
BENESSERE & SALUTE



GIOVEDÌ 14 MARZO 2013

a cura di STEFANO TAMBURINI

La psicoterapia per i bambini

Ho un bambino di quattro anni che frequenta il secondo anno di scuola materna. La notte ancora dorme solo nel lettone, ogni mattina si dispera e ci fa disperare poiché non vuole andare a scuola ma poi quando lo andiamo a riprendere piange perché non vuole tornare a casa. Le insegnanti ci hanno

segnalato che è molto agitato e ha difficoltà a giocare con i compagni. Ci stiamo che chiedendo se non sia troppo presto per una psicoterapia come ci è stato suggerito.

Sofia, 35 anni, Bologna

► Risponde la dottoressa Adelia Lucattini, medico, psichiatra e psicoanalista, Roma.

La psicoterapia e in particolare un'analisi può essere iniziata anche prima dei due anni di età. Da quello che scrive il suo bambino ha un'indicazione per fare una consultazione (tre incontri) per cercare di capire da che cosa derivino questi disturbi. Dopo i tre incontri vi è un incontro chiamato in termine tecnico "restituzione", in cui lo specialista indica l'orientamento diagnostico che nel bambino è sempre "di stato", ovvero del momento presente essendo il bambino in continua crescita ed evoluzione; indica anche se sia necessario un trattamento e di che tipo. La durata dei trattamenti non è standard: dipende dalla severità e gravità del quadro che il bambino presenta, dalla sua risposta al trattamento e da eventuali situazioni che si possono creare durante il trattamento.